



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 24 marzo 2022

FIN - Campania
giovedì, 24 marzo 2022

FIN - Campania

24/03/2022	Roma Pagina 20		3
<hr/>			
24/03/2022	Corriere del Mezzogiorno Pagina 6	<i>Gimmo Cuomo</i>	4
<hr/>			
24/03/2022	Corriere del Mezzogiorno Pagina 6	<i>Donato Martucci</i>	6
<hr/>			
24/03/2022	Corriere del Mezzogiorno Pagina 6	<i>D. M.</i>	8
<hr/>			
24/03/2022	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 31	<i>Armando Serpe</i>	9
<hr/>			
24/03/2022	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata) Pagina 20		10
<hr/>			
24/03/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 53		12
<hr/>			
24/03/2022	Corriere dello Sport Pagina 43		13
<hr/>			
23/03/2022	ilmattino.it	<i>di Sergio Arcobelli</i>	14
<hr/>			
23/03/2022	ilmattino.it		15
<hr/>			
23/03/2022	tuttosport.com		16
<hr/>			
23/03/2022	tuttosport.com		17
<hr/>			

Roma

FIN - Campania

GIOVANILI FIN

Napoli Nuoto, in 10 al Nazionale

NAPOLI. Saranno dieci gli atleti della Napoli Nuoto in gara per i Criteri Nazionali Giovanili che si disputeranno dal 25 al 30 marzo presso lo stadio del nuoto di Riccione.

«Il nostro obiettivo è quello di ben figurare e di cercare di puntare a portare a casa un risultato prestigioso», ha dichiarato Ottorino Altieri, direttore tecnico della categoria nuoto della società flegrea.

Una spedizione molto determinata e con alcune punte che possono fare bene.



I campani non fanno sport e hanno più spese sanitarie: cinquantadue euro a testa

Ricerca della Svimez, record di sedentari. Alti i rischi per la salute

Gimmo Cuomo

Napoli Il Mezzogiorno è la macro-area italiana dove la pratica sportiva è meno diffusa e, allo stesso tempo, quella in cui si registrano le più alte percentuali di sedentarietà.

In particolare la regione con la più bassa quota percentuale di coloro svolgono attività sportiva in maniera continuativa è la Campania con il 16,46 per cento, seguita da Sicilia (18,16), Basilicata e Calabria (circa il 19). La maglia nera è assegnata in base ai dati di una recente ricerca sul Costo sociale e sanitario della sedentarietà, realizzata in partnership dall'Associazione per lo Sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez) e L'Unione italiana Sport per tutti (Uisp-Aps) con il contributo di Sport e Salute.

Per fornire termini di paragone basta ricordare che la media di praticanti sportivi delle regioni del Mezzogiorno è del 20,33 per cento della popolazione, mentre quella nazionale è del 26,60. Entrambi questi ultimi dati sono nettamente al di sotto delle regioni al vertice della classifica, in particolare del Trentino-Alto Adige dove il 37,98 per cento della popolazione pratica sport in modo continuativo.

Spaventose al Sud anche le percentuali che riguardano la popolazione completamente inattiva dal punto di vista non solo della pratica sportiva continuativa, o anche solo occasionale, ma anche riguardanti una qualsiasi generica attività fisica, come le passeggiate. Giusto specificare che i dati si riferiscono al 2019 e che dunque non risentono delle restrizioni alla pratica di determinate attività rese necessarie per contrastare la pandemia di Covid 19. A fronte, allora, della media del Mezzogiorno del 48,56 per cento di sedentari assoluti e di quella italiana del 35,62, in Campania il 51,74 per cento della popolazione, oltre la metà dunque, non si dedica ad alcuna attività fisica durante il tempo libero. E non consola il fatto che in questa specifica classifica maglia nera sia la Sicilia con il 55,22 per cento perché in Trentino-Alto Adige la percentuale di "pigri" crolla al 12,79 per cento.

Lo studio si è concentrato anche su altri fattori che concorrono alla realizzazione di modello di vita salutare. Anche secondo questi parametri il Sud e la Campania non sono messi bene. Per esempio, pur se il record di fumatori si registra nel Centro, la Campania resta pur sempre la regione del Mezzogiorno con la più alta percentuale di irriducibili della sigaretta. Tra le più alte d'Italia, e superiore alla media nazionale, la percentuale dei soggetti in sovrappeso, leggermente più bassa invece quella degli obesi. Decisamente più bassa nel Mezzogiorno, rispetto alla media nazionale e a quella del Nord, le percentuali di chi quotidianamente abusa di vino, cioè ne consuma più di mezzo litro al giorno. La ricerca è molto articolata e si spinge ad analizzare ed evidenziare le correlazioni tra la pratica di attività fisica, le aspettative di vita in buona salute, le spese sanitarie sostenute. Il dato generale



Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

sul quale si richiama l' attenzione nelle conclusioni è il seguente: chi pratica regolarmente attività sportiva vede ridotta la propria spesa sanitaria di 97 euro, mentre svolgere attività sportiva saltuariamente non ha effetti significativi sulla spesa sanitaria. I soggetti, infine, che non praticano alcuna attività sportiva vedono crescere la propria spesa sanitaria di 52 euro. Da non sottovalutare le percentuali di utilizzatori di impianti sportivi pubblici per svolgere attività fisica. Sono molto più alte nel Centro-Nord, decisamente più basse al Sud dove la maggior parte delle attività fisiche si svolgono in strutture private o all' aria aperta. Di qui l' auspicio che «l' intervento pubblico, a partire dalle risorse del Pnrr, possa dare nuovo slancio al settore dello sport, sia per migliorare lo stato di salute psicofisico della collettività che per ridurre al minimo stili di vita poco salutari, soprattutto nelle generazioni più giovani».

Franco Porzio (olimpico a Barcellona '92)

«Qui tassi di obesità alti Allora impianti sempre aperti»

Donato Martucci

NAPOLI Franco Porzio, campione olimpico a Barcellona 1992 nella pallanuoto, gestore di impianti e presidente della società Acquachiara è molto preoccupato dai dati che vedono sempre meno persone praticare sport. La ricerca di Svimez, Uisp e Di Sport e Salute riguarda il 2019.

Le cose sono peggiorate?

«Sicuramente. I tassi di obesità già alti prima sono aumentati anche con la pandemia. In passato si praticava sport per socializzare, per stare insieme, ora molti medici lo consigliano per avere dei benefici sulla salute. Incide anche l'aspetto economico delle famiglie: qui al Sud magari si preferisce spendere soldi per portare avanti la famiglia. Ma non stiamo parlando solo dei ragazzi, ma di tutti. Alla fine praticare una disciplina sportiva è un giovamento fisico e psicologico».

La pandemia ha acuito la crisi, molte persone hanno deciso di abbandonare l'attività fisica.

«Era un problema prima, lo sarà sempre di più se non si interviene con provvedimenti governativi. Impianti chiusi e un'alimentazione tutta sballata.

Medici e famiglie devono aggiustare il tiro: mangiare meno e con equilibrio».

Anche a scuola si pratica sempre meno sport.

«Prima si faceva educazione fisica con intensità. Ora si fa poco o nulla. Le palestre sono quasi tutte inagibili e non si dà una certa importanza al benessere fisico. Statisticamente parlando ormai i ragazzi sono sempre davanti a un Pc o un telefonino. Quando io ero ragazzo vedevo lo sport come il centro della socializzazione. Era bello stare insieme, anche giocare per strada».

Si sente anche una mancanza di veri maestri dello sport. Ormai ne sono rimasti in pochi.

«Dopo la pandemia abbiamo fatto fatica a far ritornare i ragazzi, ma anche le persone normali, ad allenarsi. E' stato difficile rimotivarli e molti li abbiamo persi definitivamente, almeno un 30%.

Questo è un dato che ci fa male, non solo dal punto di vista economico, ma soprattutto per chi opera in zone dove lo sport è uno strumento di vita. Alla fine i ragazzi possono cercare altre vie, anche pericolose».

Come si ricostruisce lo sport di base?

«Mettendo a posto gli impianti e tenerli sempre aperti. Oggi il 30-40% è chiuso. A Napoli, per esempio, quattro piscine su sette sono abbandonate all'incuria. Inoltre, dedicare molto spazio all'attività giovanile. Formazione con istruttori, dirigenti che siano all'altezza, che abbiano una professionalità,



Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

una storia e che non ci sia improvvisazione.

Oggi non si può più sbagliare e poi ripartire con basi sicure. Altrimenti si commettono gli stessi errori del passato».

«Necessario mettere a posto tutte le palestre scolastiche»

D. M.

NAPOLI In Campania oltre il 50% delle persone non pratica più sport. Un dato allarmante, come evidenzia il presidente del Coni regionale, Sergio Roncelli. E' così difficile fare sport in Campania? «Mai come in questo momento, dopo le Universiadi, ci sono impianti modello: 57 impianti ristrutturati per una spesa complessiva di 140 milioni di euro. Napoli come impiantistica è stata sempre al di sotto della media nazionale e sempre negli ultimi posti. Il motivo? Le amministrazioni negli anni non sono riuscite a garantire una gestione adeguata e quindi abbiamo assistito negli anni alla chiusura di impianti o al loro decadimento». L'eredità dei Giochi universitari però non deve essere dispersa. «E' proprio questo il punto. Uno dei compiti del Coni e delle amministrazioni è proprio quella di cercare di garantire la conservazione di un palazzetto o di strutture sportive. Anche adesso, quando sento parlare di ricostruire il Mario Argento e tante altre strutture non sono d'accordo. Dobbiamo preoccuparci che i nuovi impianti non si deteriorino». Eppure c'è una certa dispersione: molte persone preferiscono non fare attività sportiva. I dati lo dimostrano. «La pandemia ha influito notevolmente. Anche se questo studio si riferisce a prima delle Universiadi. Dopo, grazie alla cassa di risonanza dell'evento, abbiamo riscontrato una certa voglia e richiesta di fare sport. La chiusura delle palestre scolastiche e anche il mancato arrivo del Gran Galà di atletica leggera ha influito non poco. Uno dei compiti dell'Arus (agenzia regionale delle Universiadi e dello sport, ndr) è proprio quello di intervenire sull'utilizzo degli impianti quando le amministrazioni non riescono a gestirli. E solo in questo modo ci sarà un aumento dei praticanti». Si registrano sempre più casi di obesità, sovrappeso tra i ragazzi. Il rimedio? «Tutti hanno bisogno di fare sport anche per non incorrere in malattie gravi. Ora bisogna mettere a posto tutte le palestre scolastiche, in modo da far ripartire lo sport di base. E' aumentata la sedentarietà dei ragazzi e la scarsa voglia di socializzazione. Ma a Napoli ora si può fare sport con grande varietà di scelta: funziona il Collana, l'Albricci, il Virgiliano; impianti che prima erano chiusi perché ci sono stati grandi problemi. Sono convinto che i dati negativi cambieranno: c'è grande voglia di fare attività fisica e ci arrivano ottimi segnali. Come Coni siamo in prima linea per agevolare la pratica sportiva: è la nostra mission. Mai come in questo momento vigiliamo sul benessere dei ragazzi, affinché abbiano una corretta alimentazione. Occorre una forte spinta anche governativa». D. M. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Volturno a cento all' ora Occhiello: «Orgoglioso»

Armando Serpe

PALLANUOTO Armando Serpe Ha ripreso ieri la preparazione il Volturno femminile, reduce dal successo interno di martedì contro i Coser Civitavecchia. Morale alto per le gialloverdi dopo la splendida prova nel recupero del settimo turno. I gol di Starace, Di Grazia, Fusco, Masciandaro e Genzano hanno regalato il primo successo stagionale a un gruppo che giorno dopo giorno cresce sotto la guida di mister Mauro Occhiello.

Lo confermano le parole del tecnico napoletano dopo la gara con le laziali. «Faccio i complimenti ad ogni ragazza perché vincere con un avversario come questo costruito per vincere non era impresa facile. Abbiamo giocato una partita molto attenta dal punto di vista difensivo colpendo in attacco nei momenti cruciali. Izzy Pamp è una sicurezza tra i pali e devo ammettere che anche quando abbiamo perso lo abbiamo fatto a testa alta uscendo sconfitti di misura».

L' ex Posillipo esalta lo spirito di sacrificio delle giocatrici: «Si impegnano molto e la vittoria di martedì è il frutto di quanto seminato. Obiettivi?»

Questo Volturno è in crescita costante e sinceramente non mi esprimo. Dico solo che con questo atteggiamento possiamo giocarcela con chiunque.

Dispiace per quel pareggio di domenica contro Velletri arrivato per una problematica di natura tecnica (gol del pari arrivato a tempo scaduto: ndr) ma ci rifaremo perché i segnali che arrivano sono davvero confortanti».

In gol anche Serena Masciandaro che anno dopo anno dimostra sempre un grande amore per la pallanuoto.

«Avevo lasciato per motivi di famiglia - ha detto - ma poi ho accettato la proposta della società che mi ha affidato il ruolo di team manager. Quasi per gioco ho indossato nuovamente il costume perché l' amore per questo sport non finirà mai. Mi fa piacere poter contribuire al raggiungimento degli obiettivi stagionali di un club che sento anche un po' mio. Dividermi tra lavoro, mamma e pallanuoto è piuttosto impegnativo, ma riesco a gestire tutto con grande passione, amore e sacrificio. È sempre un' emozione rappresentare il Volturno in giro per l' Italia e farò di tutto per onorare questi colori. Sappiamo che è una stagione lunga perché con tutti questi rinvii finiremo a giugno inoltrato, ma settimana dopo settimana porteremo un mattoncino alla nostra causa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'ombra Laura Picchio Al via il «Criteria giovanile» mette in bacheca Otto lucani in vasca a Riccione

il Lady Basilicata 2022 Le gare in programma da domani fino al prossimo 30 marzo

Il Laura Picchio ha conquistato il titolo di Lady Basilicata 2022. La pluridecorata atleta umbra ha vinto l'undicesima edizione della gara nazionale femminile denominata appunto «Lady Basilicata», che si è tenuta domenica scorsa nel capoluogo. Picchio ha superato una non facile finale contro Sharon Cotroneo, stella nascente del Sud Italia, della bocciofila di Villa Aranea di Reggio Calabria, con un punteggio di 12 a 8. Una partita tirata e spettacolare che ha dato una bellissima fotografia delle protagoniste del boccismo in rosa del centro sud. Picchio e Cotroneo, 19 anni l'una, 21 anni l'altra, dimostrano con la loro bravura quanto si stia lavorando nel settore femminile e giovanile alla scoperta e alla crescita di giovani talenti.

Merito anche alle altre classificate ad iniziare dal terzo posto della veterana, attuale campionessa del mondo, Maria Lamberti della Cacciatori Salerno, di Fernanda Ricciuti de La Torre Vinchiaturò, finita ai piedi del podio. Al quinto un' **alVINCITRICE** Laura Picchio tra promettente atleta della Tolentino Gioia Stefanetti; mentre al sesto posto Carmela Cerminara della Città di Borgia (Cz).

Alla premiazione erano presenti autorità sportive e politiche: il vice presidente Fib, Moreno Rosati, il presidente del Coni Basilicata, Leopoldo Desiderio, la presidente Fib Basilicata, Angela Laguardia, il presidente Fib Umbria, Umbro Brutti, la Consigliera regionale di parità, Ivana Pipponzi, il neo-assessore allo Sport del Comune di Potenza, Gianmarco Blasi, e il suo predecessore Patrizia Guma. «La Basilicata ha riscoperto il suo potenziale ruolo di centralità nel Sud per il settore femminile - ha dichiarato la presidente Laguardia grazie alla Polisportiva La Potentina che ha voluto riprendere questa gara storica. Ora la strada per incrementare il movimento femminile ha una marcia in più e si può sperare di ripresentare questa gara il prossimo anno».

[s.m.] **Idomani prendono il via a Riccione i campionati nazionali di nuoto denominati dalla Fin «Criteria giovanili» e riservati a tutte le categorie maschili e femminili.**

Nel centro romagnolo saranno ben otto i delfini lucani in vasca dal 25 al 30 marzo, cinque dei quali tesserati con società regionali e tre con società campane. Ecco il dettaglio gara per gara: Flavio Mangiamiele (2003 - Invicta Nuoto), 50 e 100 rana Cadetti, Roberto Ungaro (2007 - Savigi), 200 e 400 stile libero, 100 e 200 farfalla Ragazzi, Giovanni Rufrano (2006 - Invicta), 100 e 200 stile libero Ragazzi, Saverio Colella (2005 - Invicta), 200 dorso Juniores, e Matteo Telesca (2006 - Invicta), 100 rana Ragazzi. A questi atleti vanno aggiunti altri tre nuotatori lucani, tesserati tutti con la società campana Cds: Giorgio Mango (2004) 50, 100 e 200 rana Juniores, Angelo Viggiano (2005) 50 rana Juniores e poi c'è la forte Lucia Lourdes Marsicano (2004), 200, 400 e 800 stile libero e 200 dorso Cadetti.



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)

FIN - Campania

«Avere a Riccione partecipano otto atleti in totale - ha sottolineato il responsabile del settore nuoto della Fin lucana Vincenzo Ostuni - è un buon numero, anche in considerazione dei tanti problemi legati alle piscine. Siamo contenti così, anche perché c' erano almeno altri quattro o cinque atleti che stavano per qualificarsi ma non ci sono riusciti per via dell' alto livello del nuoto italiano. E poi siamo contenti perché la Basilicata, con i suoi atleti, partecipa da almeno quindici anni ininterrottamente a questa grande manifestazione».

I campionati di Riccione giungono a chiusura della stagione agonistica invernale. "E' stata una prima parte positiva - aggiunge il tecnico potentino - in particolare per le categorie assolute, quelle dei ragazzi più grandi, grazie al buon lavoro degli anni passati, mentre nelle categorie giovanili Esordienti, dai nove ai tredici anni, c' è stata una forte contrazione sia numerica che qualitativa, dovuta al Covid che in questi ultimi due anni ha condizionato fortemente i vivai delle società e per questo siamo un po' preoccupati".

Coppa Len di fondo Paltrinieri vince nella 5 km di Eilat

Ad Eilat, la Coppa Len di fondo comincia con la vittoria nella 5 km di Gregorio Paltrinieri al tocco in 51'25"6, contro il francese Marc-Antoine Olivier, terzo l'argento olimpico ungherese Rasovszky, a 2"8. Quarto l'altro francese, Reymond, a 4". Nella 2.5 km uomini, Matteo Furlan batte Andrea Manzi e Dario Verani.

La 2.5 km donne ha visto trionfare la francese Oceane Cassignol (28'34"3) su Martina De Memme allo sprint (a 2/10).

Oggi per Greg il test nella 10 km, la specialità in cui l'azzurro è bronzo olimpico.



Paltrinieri vince

la 5 km di Eilat Oggi Coppa LEN Gregorio Paltrinieri subito a segno in vista della ripartenza, stamane alle 7 italiane, del circuito di Coppa LEN in acque libere. Il campione olimpico dei 1500 sl di Rio 2016, e bronzo a Tokyo sui 10 km, s'è imposto a Eilat, Mar Rosso israeliano, nella 5 km di preparazione alla prima tappa del circuito europeo, che si disputerà sulla distanza doppia in un circuito da 1,66 km. Il poliziotto di Carpi, 28 anni, ha sconfitto allo sprint, in 51'25"6, il francese Marc Antoine Olivier [a 0"1), bicampione mondiale e bronzo olimpico a Rio. Terzo l' ungherese Rasovsky [a 2"8).

Tra le ragazze, che si sono "scaldate" sui 2,5 km, successo francese con la CALENDARIO - Le prossime tappe della Coppa LEN di nuoto di fondo sono in calendario il 13 maggio a Piombino, il 20 maggio ad Alghero, il 10 luglio a Belgrado [Ser), il 27 maggio a Kiel [Ger) e il 24 settembre a Barcellona [Spa).

L'INTERVISTA La trionfante dell'edizione del 2001 racconta le mille emozioni di allora
La Guida: «Quando vinsi affascinata dal Colosseo»
«Era tutto bellissimo, a cominciare dal pubblico. Correrne in un contesto così è davvero stimolante: fantastici la storia e l'incantamento della gente»

una festa

OGGI COLCACCHIO E ROSIGNARA A LINDA
Paltrinieri vince la 5 km di Eilat
Tagli Coppa LEN

ROBERTO DI FONDRA
Paltrinieri vince la 5 km di Eilat
Tagli Coppa LEN

COLBRELLI OK, MA LA STAGIONE È FINITA

DEI 25 COLCACCHIO
non aveva più energie. Era ormai stordito, una

LA GUIDA
che ha vinto la Coppa LEN di Eilat, la
svizzera, ha raccontato
con noi le sue emozioni

LA GUIDA
che ha vinto la Coppa LEN di Eilat, la
svizzera, ha raccontato
con noi le sue emozioni

Circolo Posillipo, domenica 8 maggio l'elezione per il nuovo presidente

di Sergio Arcobelli

Sono state fissate domenica 8 maggio le elezioni per il presidente del Circolo nautico Posillipo. In lizza Bruno Caiazzo e Aldo Campagnola per sostituire Filippo Parisio, decaduto il 21 marzo dopo le contemporanee dimissioni dei vicepresidenti Renato Riviaccio e Fulvio Di Martire. Campagnola ha scelto come eventuali vicepresidenti Antonio Ilario e Filippo Smaldone mentre accanto a Caiazzo come vice sportivo ci sarebbe Sergio d'Abundo.



Expert Waterpolo Lions al via, presentazione alla Rari Nantes Napoli

Ruggito clorato. Ai nastri di partenza l' Expert Waterpolo Napoli Lions . Inizia una nuova avventura in vasca per il giovane club presieduto da Andrea Scotti Galletta , figlio d' arte del compianto Mario , straordinario portiere giallorosso, campione del mondo con il Settebello a Berlino nel 1978 e bronzo a Cali (in Colombia) nel 1975, già quattro volte scudettato con la Canottieri Napoli negli anni dispari (1973, 1975, 1977, 1979), vincitore della Coppa dei Campioni a Palermo nel 1978, nonché Collare d' Oro al merito sportivo e protagonista del rigore parato a Nanni Moretti (Michele Apicella) nel celebre film Palombella Rossa . Domani pomeriggio (ore 18),presso il glorioso sodalizio della Rari Nantes Napoli , la presentazione dello staff tecnico e delle squadre che parteciperanno ai campionati di pallanuoto maschile di serie C, under 20, paralimpico e, per la prima volta, femminile di serie B (foto di Gianluca Madonna). Verrà illustrato, altresì, il progetto sportivo dei Lions , con l' ufficializzazione dell' organigramma societario e dei partner che, con entusiasmo e coraggio, hanno deciso di sostenere le idee e le ambizioni del quadro dirigente. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nuoto, Coppa Len Fondo: Paltrinieri vince la 5km di Eilat

L'azzurro ha trionfato precedendo il due volte campione mondiale Marc Antoine Olivier e l'ungherese Kristof Rasovsky

MILANO - Riparte il circuito della Coppa Len di nuoto di lunga distanza ancora dal Medio Oriente . L' ultima gara infatti furono le finali della Fina Marathon ad Abu Dhabi il dicembre scorso. Gli azzurri ritrovano l' olimpionico Gregorio Paltrinieri , peraltro bronzo olimpico di fondo, che promette spettacolo sul Mar Rosso a Eilat , sponda israeliana. In attesa della prima tappa del circuito europeo 2022 , al via il 24 marzo alle 8.00 locali (-1 ora in Italia) iscritti 40 maschi e 35 femmine (circuito da 1.66 km, temperatura a +20.5), questa mattina il ventottenne carpigiano ha già messo il muso in acqua precedendo il gruppone nella 5 km locale chiusa in 51'25"6, bruciando allo sprint il francese bicampione mondiale e bronzo olimpico a Rio Marc Antoine Olivier (+0"1). Martina De Memme seconda nella 2,5 km Poi l' argento olimpico di Tokyo , proprio davanti l' azzurro, l' ungherese Kristof Rasovsky terzo a 2"8. Quarto l' altro francese, bicampione mondiale, Alex Reymond a +4".0. Tra le ragazze, impegnate nella 2.5 km davanti a tutte la transalpina, campionessa mondiale della staffetta 5 km a Budapest 2017 , Oceane Cassagnol (28'34.3) che precede l' azzurra Martina De Memme allo sprint (+0.2). Tra le femmine attesa la partecipazione alla gara clou della campionessa olimpica brasiliana Ana Marcela Cuna e della tedesca bronzo mondiale Leonie Beck .



Russia e Bielorussia escluse dai Mondiali di nuoto a Budapest: è ufficiale

La Fina conferma le sanzioni nei confronti di atleti e dirigenti, che non potranno partecipare alla manifestazione in programma il prossimo giugno in Ungheria

LOSANNA (Svizzera) - Niente da fare per atleti e dirigenti di Russia e Bielorussia, che dopo le sanzioni dello scorso 8 marzo speravano comunque di poter partecipare ai Mondiali di nuoto 2022 in programma il prossimo giugno a Budapest: la Fina ha infatti oggi deciso, in seguito alla revisione di una valutazione del rischio indipendente, di escluderli definitivamente dalla kermesse iridata. In seguito all'esplosione del conflitto in Ucraina, nuotatori e funzionari erano stati già fermati nell'ambito delle sanzioni internazionali che hanno investito anche il mondo dello sport, ma sembrava che avrebbero potuto comunque prendere parte alla kermesse iridata in Ungheria, gareggiando sotto colori neutrali. Guarda la gallery Russia-Ucraina: l'Italia in piazza per la pace.

